

REGIONE CAMPANIA Giunta Regionale - Seduta del 6 agosto 2003 - Deliberazione N. 2524 - Area Generale di Coordinamento N. 16 Gestione del Territorio Tutela Beni Paesistico Ambientale e Culturale - P.O.R. Campania 2000-2006: Approvazione del Protocollo Aggiuntivo alla Convenzione tra la Regione Campania e le Soprintendenze territoriali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali per il finanziamento dei progetti inclusi nell'Accordo di Programma Quadro del 2 marzo 2001, nell'ambito del POR Campania 2000-2006, Asse II, Misura 2.1 - FERS (Con allegati)

ALLEGATO A

Protocollo aggiuntivo

Alla luce della Delibera n. 1235, del 28.03.03, con cui la Regione Campania ha approvato un "Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del POR nel campo delle infrastrutture (opere pubbliche): procedure per il finanziamento dell'esecuzione degli interventi, obbligazioni, ammissibilità delle spese. Definizione delle procedure per il finanziamento della progettazione delle infrastrutture inserite all'interno di Progetti Integrati approvati dalla Giunta Regionale",

e della Convenzione stipulata nel luglio 2002

tra

la Regione Campania (C.F.80011990639) nella persona di Bruno Andreucci, nato a Bolzano, il 13.10.1940, autorizzato alla stipula della presente convenzione come da deliberazione della Giunta Regionale della Campania, n. 3165 del 28.06.2002, domiciliato per la carica in Napoli, presso la sede della Giunta Regionale della Campania - A.G.C. Gestione del Territorio - Centro direzionale di Napoli, is. A/6;

e

la Soprintendenza (C.F. _____), nella persona di _____, nato a _____, il _____, residente in, _____ (C.F. _____), con domicilio presso la sede dell'Ente, in _____, legittimato alla firma del presente atto;

PREMESSO

- che la Regione, in uno con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, contribuisce alla promozione e allo sviluppo dei beni culturali;
- che con decisione C(2000) n. 2374, in data 8 agosto 2000, la Commissione dell'Unione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale 2000-2006;
- che per l'attuazione dell'Asse II, Misura 2.1, il POR Campania 2000-2006 prevede la costituzione di un Comitato di Coordinamento Regione - Ministero BAC, incaricato alla formulazione delle proposte di individuazione degli ambiti di intervento dei "grandi attrattori" e degli "itinerari culturali";

- che il Comitato ha individuato 6 “grandi attrattori culturali campani”: Reggia di Caserta, Campi Flegrei, Pompei/Ercolano, Paestum/Velia, Certosa di Padula, città di Napoli;
- che in data 2 marzo 2001, in attuazione dell’Intesa Istituzionale di Programma tra Stato e Regione Campania del 16/02/2000, è stato siglato l’Accordo Quadro di Programma sui Beni Culturali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed il Presidente della Giunta Regionale della Campania, che ha, tra l’altro, individuato una serie di interventi da attuare con le risorse del POR Campania;
- che la Giunta Regionale della Campania ha approvato l’Accordo di Programma Quadro di cui sopra, con deliberazioni n. 963 del 2 marzo 2001 e n. 5250 del 19 ottobre 2001;
- che la misura 2.1 prevede che, nella prima fase di attuazione, in particolare per quanto riguarda i grandi attrattori, la misura potrà attuarsi anche sulla base di specifici Accordi di programma, da stipularsi con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali;
- che in tale contesto è stato firmato l’Accordo di Programma Quadro del 2 marzo 2001, e che si è così resa necessaria la stipula di una Convenzione, per la disciplina dei rapporti e delle reciproche obbligazioni, connesse alla realizzazione degli interventi dell’Accordo di Programma Quadro. Lo schema della Convenzione è stato, quindi, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 3165, del 28/06/02, giusto parere dell’Avvocatura Regionale, prot.n. 5941, del 12/06/02, ed è stato elaborato d’intesa con il Responsabile pro tempore del FERS, con tutti i Soprintendenti, e con l’Autorità di Gestione del POR;
- che con Delibera n. 1235, del 28.03.03, la Regione Campania ha approvato un “Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del POR nel campo delle infrastrutture (opere pubbliche): procedure per il finanziamento dell’esecuzione degli interventi, obbligazioni, ammissibilità delle spese. Definizione delle procedure per il finanziamento della progettazione delle infrastrutture inserite all’interno di Progetti Integrati approvati dalla Giunta Regionale”;
- che con Delibera n. 2342, del 18.07.2003, la Regione Campania ha approvato l’ “Estensione dell’applicazione della Convenzione tra la Regione Campania e le Soprintendenze territoriali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, per il finanziamento degli interventi inclusi nell’Accordo di Programma Quadro del 2 marzo 2001, nell’ambito del POR Campania 2000-2006, Asse II, misura 2.1 - FERS, agli interventi previsti in PI approvati ma non rientranti nell’Accordo di Programma Quadro”;
- che la citata Delibera n. 2342, del 18.07.2003 ha, in particolare, conferito mandato al Responsabile della misura 2.1 di procedere, con ogni urgenza, a predisporre un documento integrativo o atto aggiuntivo della Convenzione tra la Regione Campania e le Soprintendenze territoriali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, al fine di renderla coerente con tutte le disposizioni del Disciplinare approvato con le delibere n. 1235/03, e n. 1366/03, e di sottoporlo alla firma dei Soprintendenti.

TRA LE PARTI SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Il presente Protocollo Aggiuntivo modifica la Convenzione stipulata nel luglio 2002 tra la Regione Campania e le Soprintendenze, limitatamente agli articoli e ai commi espressamente riportati di seguito.

Tutti gli articoli della Convenzione che non formano oggetto di modifica restano invariate.

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente Protocollo Aggiuntivo si fa rinvio alla Convenzione.

L'articolo 2 della Convenzione è sostituito, alla luce dell'art. 2 del Disciplinare, come segue: *"Articolo 2 - La convenzione disciplina i rapporti che intercorrono tra la Regione Campania e le Soprintendenze territoriali del Ministero per i beni e le Attività Culturali, quali Enti beneficiari finali ed attuatori dell'intervento, oltre che le reciproche obbligazioni.*

Il Beneficiario finale è responsabile delle attività di gestione e controllo ordinario delle singole operazioni.

Il rapporto e le obbligazioni tra la Regione e il Beneficiario finale sono disciplinati dal provvedimento di finanziamento adottato dalla Regione.

Le condizioni indicate nel provvedimento di finanziamento dovranno essere formalmente accettate con atto sottoscritto dal Rappresentante legale del Beneficiario finale e dal Responsabile del procedimento.

Resta fermo per il Beneficiario finale l'obbligo di rispettare le disposizioni e la tempistica fissata dal POR e dal Complemento di Programmazione e precisate dal Responsabile di misura, per l'attuazione degli interventi, nonché la normativa comunitaria, in particolare le disposizioni in materia di concorrenza, pari opportunità e gare d'appalto".

L'articolo 12 della Convenzione, concernente le "Spese generali", per effetto dei commi da 2 a 5, dell'art. 3, del Disciplinare, è sostituito dal seguente testo: *"Articolo 12 - Nell'assegnazione definitiva del finanziamento, per assicurare la coerenza e la sostenibilità del quadro tecnico economico del progetto, ed al fine di un efficace utilizzo dei fondi comunitari, le spese generali dovranno essere contenute entro il limite massimo del 12% dell'importo dei lavori. Le spese generali, così quantificate, saranno comprensive di ogni onere, ad esclusione dell'IVA nelle aliquote di legge e delle competenze professionali relative al coordinamento della sicurezza, di cui al D.Lgs. 494/96 s.m.i., di importo comunque non superiore alle tariffe vigenti. Rientrano tra le spese generali, e quindi nell'aliquota del 12%, anche quelle di cui ai successivi articoli 13, 14, 15, 16 e 17, con la precisazione che verrà applicata, ove ne ricorrano i presupposti, la direttiva di cui all'articolo 17, co. 14-quater, L. 109/94 s.m.i. (art. 4, co. 12-bis, D.L. 65/89 - L. 155/89) e comunque la normativa vigente in materia di affidamento di incarichi. Per l'eventuale affidamento di incarichi esterni, il Soprintendente dovrà rendere apposita dichiarazione sull'assenza e/o carenza di professionalità interne, che motivino il ricorso a risorse umane esterne".*

L'articolo 18 della Convenzione, concernente il "Quadro tecnico economico", per effetto dell'art. 4 del Disciplinare, risulta così modificato: *"Articolo 18 - Il quadro economico dell'intervento, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554, dovrà presentare la seguente articolazione del costo complessivo:*

lavori a misura, a corpo, in economia;

somme a disposizione della stazione appaltante per:

- b1. lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto;*
- b2. rilievi, accertamenti e indagini;*
- b3. allacciamenti ai pubblici servizi;*
- b4. imprevisti;*
- b5. acquisizione aree o immobili;*
- b6. accantonamento di cui all'articolo 26, comma 4, della Legge 11 febbraio 1994, 109 e s.m.e i.;*
- b7. spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti;*
- b8. spese per attività di consulenza o di supporto;*
- b9. spese per commissioni giudicatrici;*
- b10. spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche;*
- b11. spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; spese per le verifiche ordinate dal direttore dei lavori di cui all'art. 124, comma 4, del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;*
- b12. I.V.A. ed eventuali altre imposte.*

La Regione Campania riconosce, per i progetti delle Soprintendenze, a valere sul POR, le spese del suddetto quadro economico nella seguente articolazione:

- spese di esecuzione: (a) lavori a misura, a corpo, in economia; (b1) lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto; (b3) allacciamenti ai pubblici servizi; imprevisti (b4), per i quali le spese sono riconosciute in percentuale dell'ammontare risultante dal quadro economico (tale percentuale verrà definita entro il limite del 5% a seconda della Misura a valere sulla quale si finanzia l'opera); (b6) accantonamento di cui all'articolo 26, comma 4, della Legge 11 febbraio 1994, 109 e s.m.e i..

- spese tecniche: (b2) rilievi, accertamenti e indagini; (b7) spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori, all'assistenza giornaliera e alla contabilità, all'assicurazione dei dipendenti; (b8) spese per attività di consulenza o di supporto; (b9) spese per commissioni giudicatrici; (b10) spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche; (b11) spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; spese per le verifiche ordinate dal direttore dei lavori di cui all'art. 124, comma 4, del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici.

L'importo ammissibile per le spese tecniche non dovrà superare il 12% (dodici per cento), al netto dell'IVA ed altre imposte, ove dovute, dell'importo lordo dei lavori e delle espropriazioni. Si intende, pertanto, che eventuali maggiori oneri saranno sostenuti dal beneficiario finale;

- spese di acquisizione: (b5) acquisizione aree o immobili; tali spese saranno ammissibili con le modalità previste dal Regolamento (CE) 1685/2000¹. Resta inteso che eventuali maggiori oneri saranno sostenuti dal beneficiario finale”.

Gli articoli 20, 21 e 22 della Convenzione, concernenti rispettivamente il “Monitoraggio economico”, il “Monitoraggio procedurale e fisico” e la “Conservazione degli atti tecnici, economici ed amministrativi” risultano interamente sostituiti, per effetto degli articoli 3, 5, 6, 7, 8 e 9 del Disciplinare, dalle seguenti disposizioni: *“Articolo 20 - Il provvedimento di finanziamento deve prevedere l’impegno del Beneficiario finale all’osservanza dei seguenti obblighi:*

- 1) rispetto dei principi e delle disposizioni contenute nei Regolamenti comunitari: n. 1260/1999; n. 1685/2000; n. 438/2001; n. 2355/2002 e n. 1159/2000;*
- 2) rispetto degli obiettivi e delle specifiche previsioni della Misura stessa, oltre che della normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti nell’esecuzione del progetto ammesso a cofinanziamento sulla Misura del POR;*
- 3) indicazione dei dati identificativi e degli estremi dell’atto di nomina del Responsabile unico del procedimento (RUP);*
- 4) apertura (nei casi consentiti dalla legge) di un conto corrente dedicato esclusivamente al finanziamento del progetto cofinanziato dal POR, dandone comunicazione degli estremi del Responsabile di misura;*
- 5) monitoraggio delle singole operazioni ammesse a cofinanziamento, garantendo l’alimentazione (immissione dei dati) del sistema informatizzato di raccolta dei dati di monitoraggio finanziario (trimestrale), fisico (annuale) e procedurale (semestrale) mediante la compilazione delle schede di monitoraggio messe a disposizione dalla Regione e inoltre su supporto cartaceo ed informatico agli indirizzi indicati dalla Regione;*
- 6) inoltro delle schede di monitoraggio di cui al punto 6) anche nelle ipotesi di mancato incremento dei dati relativi agli impegni e ai pagamenti o dei dati di avanzamento procedurale e fisico, esplicitando, in tal caso, l’assenza di variazioni dei dati stessi;*
- 7) rispetto delle seguenti scadenze durante tutto il ciclo di vita delle operazioni cofinanziate: entro il: 10 gennaio, 10 aprile, 10 luglio e 10 ottobre per l’invio dei dati di monitoraggio finanziario; entro il: 10 luglio e 10 gennaio per l’invio dei dati di monitoraggio procedurale, entro il 10 gennaio per l’invio dei dati di monitoraggio fisico, con le modalità di cui al punto 6);*
- 8) inoltro alla Regione, alle date indicate dal Responsabile di misura dell’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, a valere sulla misura che cofinanzia l’intervento ammesso, dichiarandone la conformità a quanto previsto dall’art. 9, comma 2, lett. b), DEL Reg. (CE) 438/01 e s.m.i. ai fini della certificazione di spesa e della domanda di pagamento;*
- 9) invio su supporto cartaceo ed informatico (all’indirizzo e-mail del Responsabile di Misura) dell’attestazione di spesa di cui al punto 8), secondo le specifiche dallo stesso comunicate;*

¹ Reg.1685/00: Norma n. 5. Acquisto di terreni e Norma 6 Acquisto di beni immobili.

- 10) *inoltro, a supporto delle dichiarazioni di spesa effettivamente sostenuta, in copia conforme all'originale, della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa agli interventi finanziati, comprensiva di fatture, S.A.L., certificati di pagamento e mandati di pagamento quietanzati;*
- 11) *puntuale tenuta del fascicolo di progetto, contenente tutta la documentazione afferente alla gestione amministrativa e contabile del progetto, con espressa menzione del codice MONIT di identificazione della singola operazione cofinanziata; il codice MONIT sarà comunicato dal Responsabile di Misura all'atto della prima immissione delle operazioni nel sistema di monitoraggio;*
- 12) *comunicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata;*
- 13) *apposizione, sull'intera documentazione amministrativa e contabile portata in rendicontazione sul POR Campania 2000/6, di apposito timbro recante la seguente dicitura: "Operazione Cofinanziata dal POR Campania 2000/6 Misura;*
- 14) *comunicazione al Responsabile di Misura di tutte le indicazioni necessarie circa la tenuta della documentazione contabile, progettuale e amministrativa delle operazioni ammesse al finanziamento, al fine di consentire il corretto adempimento di quanto previsto delle disposizioni di cui all'art.7 del Reg.(CE) 438/01 e s.m.i;*
- 15) *custodia e messa in sicurezza dei documenti giustificativi delle operazioni ammesse a finanziamento sulla Misura POR Campania 2000/6, conformemente all'art. 38, paragrafo 6, del reg. (CE) 1260/99, per un periodo minimo di tre anni successivamente al pagamento da parte della Commissione UE del saldo dell'intervento comunitario sul POR, ferme restando le disposizioni nazionali in materia; la documentazione predetta dovrà essere messa a disposizione della Regione in qualsiasi momento;*
- 16) *conduzione delle verifiche amministrative e fisiche sulle operazioni cofinanziate, a norma dell'art. 4, parag.2, del Reg.(CE) 438/01, informando il Responsabile di Misura delle attività di verifica svolte, dei risultati delle verifiche e delle misure prese in ordine alle discrepanze rilevate;*
- 17) *garantire alle strutture competenti della Regione (Responsabile di Misura, Responsabile di Fondo, Autorità di pagamento, Ufficio di controllo di secondo livello), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE) e dei servizi ispettivi della Commissione UE, di accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa al progetto ammesso a cofinanziamento del POR Campania, nonché garanzia di accesso al Valutatore indipendente del POR Campania a tutti i documenti necessari alla valutazione del programma in parola;*
- 18) *implementazione e manutenzione della pista di controllo per ciascuna operazione cofinanziata, secondo le specifiche e i tempi indicati dal Responsabile di misura;*
- 19) *utilizzo, in modo evidente, nell'ordine indicato dal Reg. (CE) 1159/00 e nella DGR 714 del 20.02.03, del logo dell'Unione Europea, del Fondo e della misura interessata, anche con il supporto del Responsabile Servizio "Comunicazione integrata del POR" che per gli aspetti tecnici provvederà a verificare il rispetto di tali adempimenti.*

Il provvedimento di finanziamento dovrà precisare, altresì, in dettaglio le modalità di trasferimento delle risorse economiche per la realizzazione degli interventi, stabilendo le relative scadenze temporali,

in osservanza a quanto disposto dal presente disciplinare per le diverse fattispecie ammesse a cofinanziamento.

Il provvedimento di finanziamento, inoltre, fissa i termini per l'esecuzione dei lavori.

Il provvedimento di finanziamento dovrà prevedere che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente articolo comporta la possibilità per la Regione di revocare le somme trasferite al Beneficiario finale e che, in caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania può sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità.

Il provvedimento di finanziamento dovrà indicare, altresì, una riserva per la Regione di dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute nei seguenti casi:

- ineleggibilità e inammissibilità delle spese, accertate in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni;*
- mancato rispetto dei termini comunicati dal Responsabile di misura per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile”.*

“Articolo 21 - Finanziamento integrale della progettazione per interventi infrastrutturali inseriti nei Progetti Integrati: “Per gli interventi in epigrafe, l'importo di riferimento, per il calcolo del valore della progettazione, è quello risultante dalle schede approvate dal Nucleo di Valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NVVIP) della Regione Campania.

L'importo anticipato dalla Regione per: le spese tecniche relative a rilievi, accertamenti e indagini; la progettazione (preliminare, definitiva e, se del caso, esecutiva), le necessarie attività preliminari, nonché per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, le conferenze di servizi; le spese per attività di consulenza o di supporto, non dovrà superare il 8% (otto per cento) dell'ammontare totale risultante dal quadro economico. La percentuale dell'8% comprende IVA ed altre imposte, ove dovute.

Si intende, pertanto, che eventuali maggiori oneri saranno sostenuti dal Beneficiario finale.

I compensi professionali dovranno essere stimati in conformità alla tariffa minima inderogabile, in virtù delle disposizioni contenute nell'art. 17 della legge 1 febbraio 1994, n. 109, commi 12-ter e 4-ter, oltre l'IVA ed il contributo Inarcassa ed applicando la riduzione prevista per le progettazioni eseguite per la Pubblica Amministrazione.

Ai beneficiari finali sarà liquidato il 35% dell'importo complessivo come sopra definito, quale anticipazione relativa agli oneri presumibili per: la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva e le eventuali altre spese sopra citate al momento della richiesta da parte del beneficiario.

L'anticipo per il finanziamento per la progettazione potrà essere assegnato nelle ipotesi in cui il beneficiario finale affidi i servizi attinenti la progettazione in conformità a quanto previsto dagli art. 50 e ss. del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554”.

“Articolo 21 bis - Finanziamento limitato ad alcune fasi della progettazione per interventi infrastrutturali inseriti nei Progetti Integrati - Per gli interventi, per i quali sia già disponibile la progettazione preliminare, l'importo anticipato dalla Regione per le competenze e gli onorari professionali afferenti le spese tecniche relative a: rilievi, accertamenti e indagini; progettazione

(definitiva e, se del caso, esecutiva); alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi; alle attività di consulenza o di supporto, non dovrà superare il 6% (sei per cento) dell'ammontare totale risultante dal quadro economico del progetto preliminare.

Per gli interventi, per i quali sia già disponibile la progettazione preliminare e definitiva, l'importo anticipato dalla Regione per le spese relative alle medesime voci citate al comma precedente non dovrà superare il 4% (quattro per cento) dell'ammontare totale risultante dal quadro economico del progetto definitivo.

Le percentuali su indicate comprendono IVA ed altre imposte, ove dovute.

Si intende, pertanto, che in entrambi i casi eventuali maggiori oneri saranno sostenuti dal beneficiario finale

Ai beneficiari finali sarà liquidato il 35% dell'importo complessivo come sopra definito, quale anticipazione relativa agli oneri presumibili per: la progettazione, definitiva ed esecutiva e le eventuali altre spese sopra citate, al momento della richiesta da parte del beneficiario".

"Articolo 21 ter- Progettazione ammessa al finanziamento: La progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva dovrà essere eseguita in conformità alle disposizioni contenute negli artt. 18 e ss. del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554.

La progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva sarà verificata, validata ed approvata secondo le modalità previste dagli artt. 46, 47, 48 e 49 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554".

"Articolo 22 - Modalità di finanziamento, impegno e liquidazione per la progettazione: La Regione adotta il provvedimento per il finanziamento della progettazione, su richiesta del legale rappresentante del Beneficiario finale.

La richiesta del finanziamento da parte del Beneficiario finale dovrà essere inoltrata al Responsabile della misura e dovrà contenere i seguenti elementi:

- indicazione del progetto per il quale si richiede il finanziamento;*
- gli estremi della delibera regionale di approvazione del P.I. nel quale è inserito il progetto;*
- il nominativo e i recapiti del Responsabile del Procedimento individuato per la fase progettuale;*
- una dichiarazione a firma del legale rappresentante, che la progettazione verrà condotta nel rispetto delle indicazioni contenute nella scheda progetto approvata dal NVVIP e tenendo conto delle eventuali raccomandazioni fornite dallo stesso NVVIP e dall'Autorità Ambientale regionale;*
- dichiarazione di impegno ad affidare i servizi attinenti la progettazione in conformità a quanto previsto dagli artt. 50 e ss. del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;*

La Regione adotta il provvedimento di impegno contabile a seguito della formale accettazione da parte del rappresentante legale del Beneficiario finale, sottoscritta, altresì, dal Responsabile del procedimento, di tutte le condizioni previste dal provvedimento di finanziamento.

La Regione adotta il provvedimento di liquidazione dell'anticipazione del 35%, all'esito del procedimento di conferimento dell'incarico di progettazione, previa trasmissione da parte del responsabile del procedimento della bozza di contratto da stipularsi con il progettista.

L'erogazione del saldo avverrà alla consegna di una relazione a firma del responsabile di procedimento nominato dal Beneficiario finale riportante:

- o il quadro economico risultante dal progetto approvato;*
- o gli estremi della approvazione della progettazione;*
- o il processo di validazione del progetto ed il relativo certificato;*
- o il cronoprogramma dell'intervento, come risultante dal progetto;*
- o i tempi previsti per la gara di appalto e per l'esecuzione dell'intervento.*

La Regione, in caso di revoca del finanziamento della progettazione ed in caso di mancata restituzione da parte dei beneficiari di quanto versato a titolo di anticipazione, può sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire ai medesimi soggetti per altre finalità.”.

“Articolo 22 bis - Modalità di finanziamento, impegno e liquidazione per l'esecuzione dei lavori: La Regione adotta il provvedimento per il finanziamento della esecuzione dei lavori su richiesta del legale rappresentante del Beneficiario finale.

La Regione adotta l'impegno contabile a seguito della formale accettazione da parte del rappresentante legale del Beneficiario finale, sottoscritta, altresì, dal Responsabile del procedimento, di tutte le condizioni previste dal provvedimento di finanziamento .

Il provvedimento di finanziamento indicherà le modalità di trasferimento delle risorse economiche per l'esecuzione dell'intervento come fissate dal successivo art. 10.

La Regione adotta il provvedimento di liquidazione dell'anticipazione all'esito della gara per l'affidamento dei lavori, previa trasmissione da parte del responsabile del procedimento della bozza del contratto da stipularsi con l'appaltatore”.

Il presente Protocollo Aggiuntivo diviene parte integrante della Convenzione di cui in premessa.

Napoli, _____

Per la Regione Campania

Per le Soprintendenze territoriali
del Ministero per i Beni e le Attività Culturali
